

I sindaci di Savigliano, Fossano e Saluzzo fanno cartello per far valere le ragioni dei loro territori

«La Provincia non deve più ignorarci»

Da sinistra: Davide Sordella (sindaco di Fossano), Claudio Cussa (sindaco di Savigliano) e Mauro Calderoni (sindaco di Saluzzo)



«I campanilismi ci hanno sempre penalizzato. Per anni siamo stati considerati 'terra di nessuno': non abbiamo fatto lobby, non siamo stati ascoltati e a rimetterci è stata tutta la nostra area.

Non sarà più così: Savigliano, Saluzzo e Fossano si alleano per far valere le ragioni di questo territorio in Provincia».

Così, i sindaci delle tre città in una conferenza stampa convocata in municipio a Savigliano la scorsa settimana hanno spiegato la strategia per l'elezione del nuovo Consiglio provinciale e del suo presidente. Nessuno dei tre (Claudio Cussa, Mauro Calderoni e Davide Sordella) correrà per un posto nell'assemblea: sono stati individuati candidati provenienti da piccoli Comuni per dare un segnale di «come la Provincia non sia la sommatoria delle sette sorelle, ma un territorio di oltre 250 realtà».

Per l'area di pianura del Cuneese (55 Comuni) sono stati indicati Mario Riu (Caramagna), Milva Rinaudo (Costigliole Saluzzo), Flavio Manavella (Bagnolo) e Claudio Ambrogio (Bene Vagienna).

«Abbiamo considerato l'opportunità di fare un'altra lista - ha dichiarato Cussa -, ma abbiamo preferito evitare lo scontro: confrontiamoci con tutte le altre realtà del territorio, portando la nostra esperienza di amministratori di quest'area virtuosa».

Contrari a una Provincia «Cuneo-centrica» e favorevoli a politiche unitarie su trasporti, gestione delle risorse idriche, istruzione e rifiuti.

I sindaci sono intenzionati a far pesare l'esperienza del consorzio Csea (tra i primi a

introdurre la raccolta porta a porta dell'immondizia), per uniformare le modalità di gestione dei rifiuti.

«È una delega che ci sta particolarmente a cuore», spiegano i primi cittadini.

a.g.

Lista unica con Borgna presidente

Lista unitaria per l'elezione del presidente della Provincia: è quella a sostegno a **Federico Borgna** (in foto). Non ha raggiunto il quorum di 140 firme la "Granda dei piccoli comuni" (dove si erano candidati Sergio Beccio, Enrico Maria Beraudo, Franco Canavese, Andrea Castello, Davide Cravero e Annalisa Ghella).

La lista unica è composta da 12 candidati: Claudio Ambrogio (sindaco di Bene Vagienna), Mauro Bernardi (vicesindaco di Borgo San Dalmazzo), Roberto Colombero (sindaco di Canosio e presidente dell'Unione Montana Valle Maira), Giorgio Lerda (sindaco di Caraglio), Flavio Manavella (consigliere a Bagnolo Piemonte), Annamaria Molinari (sindaco Castelletto Uzzone), Marco Perosino (sindaco di Priocca), Rocco Pulitanò (consigliere a Mondovì), Milva Rinaudo (sindaco di Costigliole Saluzzo), Mario Riu (sindaco di Caramagna), Bruna Sibille (sindaco di Bra), Ada Toso (consigliere comunale di Alba).

Le votazioni si terranno il 12 ottobre

